

→ **Dopo l'irruzione a «Chi l'ha visto»** il proclama a Matrix: «Noi vi stiamo avvisando»

→ **Striscione** sotto casa del direttore della «Repubblica». «Basta odio e falsità»

## Escalation fascista. «Succederà qualcosa» Minacce a giornalisti e in televisione

È ormai un'escalation quella dell'estrema destra. L'altro ieri a «Matrix» l'avvertimento. Dopo l'irruzione a «Chi l'ha visto?» poco dopo la trasmissione. E quel che è accaduto una settimana fa.

**CLAUDIA FUSANI**

ROMA  
cfusani@unita.it

«Noi vi stiamo avvisando: sta per succedere qualcosa. Se continuate a soffiare sul fuoco succederà qualcosa». Interno di Casa Pound, il centro sociale di estrema destra, centro di Roma, nei pressi della stazione Termini. Gianluca Iannone, il leader quarantenne in piazza Navona la mattina del 29 ottobre e nel commando che lunedì sera ha violato la sede Rai e la redazione di *Chi l'ha visto*, risponde alle domande del giornalista di *Matrix*. Voce tranquilla, espressione concentrata di chi sa che le parole possono essere pietre. Il tema è sempre lo stesso: chi ha dato il via, di chi è la colpa degli scontri. Ma soprattutto, il tipo di informazione, quelle che Iannone chiama le «campagne mediatiche» della sinistra. Il leader di Casa Pound attacca e precisa: se si continua così, con «la faziosità di *Chi l'ha visto*», a criminalizzare l'occupazione «simbolica, momentanea ultraveloce e futurista» di via Teulada o «il nostro diritto a voler stare in piazza», c'è il «rischio che succeda qualcosa di più grave». Che si ritorni, precisa Iannone, al clima di contrapposizione violenta tra gli estremismi politici, «a quello che è successo in Italia per sessant'anni». A un passato mai passato.

«Noi vi avvisiamo», dice. Dirà il tempo se è una minaccia, un'intimidazione, una bravata. Oggi però questa frase va letta insieme ad altre dichiarazioni e ad altri fatti tra i quali non è ancora dimostrato il nesso di causalità. Ma che siano una conseguenza dell'altro appartiene alla sfera delle cose probabili.

Agli analisti dei fenomeni eversivi non sfuggono alcuni dati di fatto che parlano di un crescendo preoc-



Neo fascisti durante una manifestazione

**SPUNTI** Destra Marina Boscaino

### Simboli pericolosi

Provate a cliccare sulle varie sedi di Blocco Studentesco - oltre che sul sito nazionale - e troverete una nostalgica galleria degli orrori. Nascono nell'estate 2006 - sede in Casapound, Roma - come movimento rivoluzionario, con l'obiettivo di portare spirito di avanguardia e «occupazioni non conformi» nelle scuole. Contro i professori sessantottini, giovinezza al potere!, goliardia, irriverenza, stile ironico, contro i giovani-vecchi che sono dentro le organizzazioni partitiche giovanili: alcuni slogan. Pensiero che diventa azione. «Noi viviamo già nell'assoluto, poiché abbiamo già creato l'eterna velocità onnipresente», dal Manifesto del Futurismo di Marinetti, 20 febbraio 1909. L'iconografia è sconcertante: celtiche, svastiche, foto del ventennio. L'ammiccamento alla trasgressione dei principi della Costituzione contenuti nel programma di Blocco Studentesco (oltre alle spranghe custodite nei camioncini) dovrebbe preoccupare il nostro governo molto più di qualunque isterico e inopportuno antisessantottismo.

cupante. Contro gli organi di informazione, prima di tutto. Martedì mattina dopo il blitz di Casa Pound in via Teulada alla redazione di *Chi l'ha visto* sono arrivate almeno quattro telefonate di minacce pesanti. Una diceva: «Questa è la segreteria nazionale di Forza Nuova e faremo su di voi, su tutti voi (giornalisti ndr)

#### MILITIA CONTRO ALEMANNO

«Alemanno-Pacifici: Roma-Auschwitz solo andata». È uno dei due striscioni antisemiti lunghi 5 metri, a firma Militia e accompagnati da una croce celtica, comparsi ieri su Ponte Nenni a Roma.

come ha fatto la trasmissione *Chi l'ha visto*. Chi ha visto voi, chi lavora con voi, dove abitate, nome e cognome. E poi verremo sotto le vostre case». Forza Nuova ha smentito la paternità della telefonata. L'europarlamentare Roberto Fiore, alla cui utenza è stata attribuita, nega. Tra Fn e Casa Pound, pur nella galassia di destra, non corre buon sangue. «Siamo come guelfi e ghibellini», precisa Ian-

none. Ed è sempre Forza Nuova che notte tempo ha firmato uno striscione proprio sotto casa, a Roma, del direttore di *Repubblica* Ezio Mauro. «Direttore - hanno scritto - basta odio e falsità». Ancora una volta Fiore ha dovuto respingere e negare: «E' una provocazione, noi non c'entriamo, Fn ripudia le minacce ai giornalisti».

C'è un *deja vu* in questo crescendo. Un già-visto nei modi. E nei mezzi. Ha a che fare con certo squadrisimo del tifo violento, dentro e fuori gli stadi. Certi fotogrammi di piazza Navona - le cinghie che roteano nell'aria a mo' di mazza col peso della fibbia - ne ricordano altri, sempre scontri tra tifosi. Ci sono due ultras della Roma tra i 12 identificati nel blitz di via Teulada. «Cinghiamattanza» è la colonna sonora di un macabro gioco cult della destra capitolina. E' disponibile sul web. Sembra d'essere in piazza Navona. Non c'è differenza. ♦

 WWW.YOUTUBE.IT

VEDERE PER CREDERE COSA FANNO I FASCISTI  
Cinghiamattanza.blogspot.com

Foto Ansa